ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO POLO" CARTOCETO
Via Aldo Moro, 2 61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)
Tel. 0721/897274-Fax. 0721/875021 Sito web: www.icmarcopolo.edu.it
E-mail: info@icmarcopolo.it - psic822008@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 90020800414 Cod. univoco UFZE3Z

Delibera del collegio dei docenti n.30 seduta del 28/10/2026
Delibera del consiglio d'istituto n.12 seduta del 29 /10/2026



IA: Regolamento - e-policy

Premessa

L'intelligenza artificiale, conosciuta anche con l'acronimo "IA" (o "AI" dall'inglese "Artificial Intelligence") è un insieme di tecnologie che mira a creare sistemi automatici capaci di svolgere compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi, la percezione e il linguaggio.
In pratica, si tratta di far compiere a macchine azioni che siamo abituati a ritenere prerogativa dell'uomo.
L'Intelligenza Artificiale è ormai diffusa anche nel mondo dell'istruzione a vari livelli: supportare l'apprendimento personalizzato, aiutare i docenti nella pianificazione delle lezioni, facilitare l'inclusione, velocizzare le attività amministrative svolte nelle segreterie e altro.
Occorre essere consapevoli però di come l'IA possa esporci a rischi derivanti da alcuni fenomeni già oggi ben conosciuti dagli esperti, che vengono denominati BIAS e "allucinazioni".
I "BIAS" sono distorsioni, pregiudizi, errori sistematici di giudizio o interpretazione, che si manifestano nei sistemi di AI determinando risultati distorti, non equi o discriminatori, problemi di privacy e sicurezza, disinformazione, e non ultimi veri e propri dilemmi etici.
Rientrano tra le "allucinazioni dell'I.A." invece le risposte a domande (prompt) che vengono poste ad un sistema IA che sono false e infondate ma che il sistema IA presenta come vere e corrette poiché basa il proprio ragionamento su valutazioni di natura statistica più che su dati certi.
Questo permette a tutti di comprendere come l'I.A., se non controllata e utilizzata con senso di responsabilità e competenza, possa perpetuare o amplificare pregiudizi, portare a perdite economiche e di posti di lavoro, violare la parte più intima della vita di ciascuno e financo essere impiegata per scopi illeciti come la manipolazione e la disinformazione, contribuendo a creare una situazione pericolosa per l'uomo e per gli Stati.
In conformità con il Regolamento Europeo AI Act 2024/1689, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge Italiana 132 del 23 settembre 2025 - *Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale* e delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del 9 agosto 2025, il presente regolamento si pone l'obiettivo di garantire un utilizzo consapevole, responsabile, etico e sicuro dell'IA nella scuola, tutelando i diritti di studenti, delle famiglie e del personale scolastico e per promuovere una cultura critica verso le tecnologie.

Quadro normativo di riferimento

GDPR: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027: "Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale" di cui alla Comunicazione COM (2020) 624 finale del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Commissione europea: Orientamenti etici per gli educatori sul l'uso dell'intelligenza artificiale (AI) -
DIGITAL SERVICE ACT: Regolamento (UE) 2022/2065 del parlamento europeo e del consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali - Testo rilevante ai fini del SEE).
https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d81a0d54-5348-11ed-92ed-01aa75ed71a1

Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/ 01): la dichiarazione sui diritti e i principi digitali europei che promuove una transizione digitale basata interamente sui valori europei.
AI Act: Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (ce) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale).
L. 633/41: Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, D.Lgs. 68/2003 sulla regolamentazione per la tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione e ss. mm. ii.

Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026: Il documento analizza il contesto globale e il posizionamento italiano e definisce azioni strategiche che sono raggruppate in quattro macroaree:
Ricerca, Pubblica Amministrazione, Imprese e Formazione.

Codice della Privacy: D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Legge 9 gennaio 2004, n. 4: Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici (Regolamento 01/02/2004 pubblicato il 14/09/2020).

CAD: Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese.

D.Lgs. 81/2008: Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro. L. 18 48/08: Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento interno.

D.P.R. 62/2013: "codice di condotta o comportamento dei dipendenti pubblici" e ss.mm. ii. (D.P.R. 81/2023).

Legge 107/2015: Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Piano Nazionale Scuola Digitale (c.d. "La Buona Scuola" Legge 107/2015).

Provvedimento n. 9300784/2020: dell'Autorità Garante sulla Protezione dei dati personali "Coronavirus: Didattica on line, dal Garante privacy prime istruzioni per l'uso". Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026: di competenza dell'Agenzia per l'Italia digitale che - così come previsto dall'art. 14 bis del CAD - è approvato dal Presidente del

Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato (D.P.C.M. 12 gennaio 2024).

Determinazione n.17/2025: Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione.

Codice Penale: Articolo 612 ter, 615 bis, 615 ter, 615 quater, 615 quinquies, 616, 617, 617 bis, 617 ter, 617 quater, 617 quinquies, 617 sexies, 618, 619, 620, 623 bis.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici". Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche – Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali 4 Agosto 2025; L. 132/2025: LEGGE 23 settembre 2025, n. 132 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale".

Dizionario dei termini

AI Act 2024/1689	Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la "Costituzione" dell'IA.
Allucinazione dell'IA	Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.
BIAS	Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire / penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
Chatbot IA	Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.
Classificazione del rischio	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA in classe e in segreteria.
Conservazione limitata	Secondo il GDPR i dati non possono essere custoditi all'infinito, salvo che non vi sia una norma che lo preveda, ma vanno cancellati o anonimizzati quando non servono più.
Data breach	Violazione della sicurezza in cui dati personali vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o distrutti da persone non autorizzate.
Deployer	Qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA al proprio interno, nel caso di specie il Deployer è l'Istituto scolastico.
Dignità,Equità, Trasparenza, Responsabilità, Privacy e Sicurezza	I sei "valori-faro" che guidano qualunque decisione sull'IA nella scuola.
DPIA(Data Protection Impact Assessment)	Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. È un documento-processo previsto dall'articolo 35 del GDPR come forma avanzata di valutazione dei rischi.

DPO(DataProtection Officer)	Responsabile della Protezione dei Dati: vigila sul rispetto del GDPR a scuola e si interfaccia tra scuola, utenti e Garante.
GDPR	Acronimo di General Data Protection Regulation, è il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il suo obiettivo è uniformare le leggi sulla privacy in Europa, rafforzando la protezione profilazionedei dati personali di tutti i cittadini e dando loro maggiore controllo sui propri dati.
Gruppo di lavoro per l'IA	Team interno alla scuola che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.
IA / Intelligenza artificiale	Tecnologia che fa "ragionare" i computer su dati e problemi, simulando attività tipiche dell'intelligenza umana.
Minimizzazione	Secondo il GDPR i dati personali possono essere trattati esclusivamente se strettamente necessari, raccolgo solo ciò che mi serve, niente di più.
Plagio con IA	Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo; viola il regolamento europeo e fa scattare sanzioni
Profilazione	Processo di raccolta e analisi automatizzata di dati personali per valutare aspetti di una persona fisica, come interessi, comportamenti, abitudini o situazione economica, al fine di creare un profilo dettagliato e utilizzarlo per scopi specifici.
Rischio alto / limitato / minimo / inaccettabile	Vedi "Classificazione del rischio".
Sorveglianza	Monitoraggio di persone (es. riconoscimento facciale). Se non è espressamente autorizzata, è vietata.
Strumento IA / Sistema IA	Qualunque software, app o servizio che utilizzi algoritmi di intelligenza artificiale, tipicamente per compiti di redazione, riformulazione, correzione e miglioramento di testi, traduzione di testi e parlato tra lingue diverse e di creazione di immagini fantasiose e realistiche.

Articolo 1 – Campo di applicazione

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata nella scuola in molti contesti diversi e non solo durante le lezioni in aula, strumenti IA possono infatti essere impiegati in attività di laboratorio, durante corsi pomeridiani, nelle attività amministrative di segreteria, nei progetti interdisciplinari, in proposte extracurricolari come club di robotica o coding, ma anche in strumenti online usati dagli studenti a casa, se assegnati dai docenti o consigliati dalla scuola.

Il regolamento stabilisce, pertanto, che le regole per l'uso dell'IA valgono ovunque e ogni volta che:

- l'uso è legato a un'attività scolastica, sia curricolare che extracurricolare;
- lo strumento IA è raccomandato o messo a disposizione dall'Istituto;

- l'attività riguarda direttamente studenti, personale o famiglie nell'ambito scolastico.

Il regolamento si applica a tuttoil personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Articolo 2 – Principi generali per l'uso dell'intelligenza artificiale
L'uso dell'IA nella scuola deve ispirarsi valori etici e principi fondamentali, per evitare che la tecnologia diventi uno strumento di discriminazione, controllo o esclusione. Questi principi sono le basi su cui poggiano tutte le regole successive e devono ispirare ogni scelta sull'uso dell'IA:

- **Dignità**: nessuno studente o membro del personale deve essere trattato come un "numero" o un insieme di dati; ogni persona va rispettata nella sua unicità.
- **Equità**: l'uso dell'IA deve garantire pari opportunità a tutti, evitando che le tecnologie diventino motivo di svantaggio per chi ha meno risorse o competenze.
- **Trasparenza**: studenti, famiglie e personale devono sapere come funzionano gli strumenti IA, quali dati raccolgono e a cosa servono.
- **Responsabilità**: l'uso dell'IA comporta impegni precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza.
- **Privacy e sicurezza**: i dati devono essere protetti, perché il diritto alla riservatezza è fondamentale per la serenità di studenti e famiglie.

L'applicazione di questi principi porta ad alcune regole principali:

- L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy;
- L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente;
- L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti.

Articolo 3 – Finalità educative
L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a scuola come strumento per migliorare l'educazione, non per sostituire la relazione educativa tra docenti e studenti. L'IA può:

- personalizzare l'apprendimento, adattando le attività alle capacità e ai ritmi degli studenti;
- stimolare la motivazione, proponendo percorsi più interattivi;
- aiutare gli insegnanti a monitorare i progressi di ciascun alunno, favorendo interventi tempestivi;
- sostenere studenti con bisogni educativi speciali, fornendo strumenti per superare difficoltà;
- promuovere il pensiero critico e la cittadinanza digitale, grazie a progetti che insegnano a valutare l'affidabilità delle tecnologie.

Articolo 4 – Responsabilità personale e tracciabilità
Ai principi fondamentali e alle finalità citate agli articoli precedenti, si somma il principio per cui: "delle decisioni e dei contenuti prodotti con l'ausilio dell'IA risponde personalmente la persona fisica che ha fatto uso del sistema IA che li ha determinati".

Articolo 5 – Ambiti di utilizzo consentiti

Per garantire un uso appropriato dell'IA, il regolamento stabilisce che i suoi strumenti possono essere utilizzati solo in ambiti scolastici che rispondano a precise finalità educative, formative o organizzative. Gli ambiti consentiti comprendono:

- attività didattiche curricolari, come lezioni o laboratori;
- attività di sostegno e recupero;
- progetti interdisciplinari che coinvolgono più materie;
- supporto amministrativo alle segreterie o alla gestione dell'istituto;
- iniziative di educazione alla cittadinanza digitale.

Articolo 6 — Uso dell'IA da parte degli studenti (regole operative)

Per garantire un uso corretto degli strumenti di IA da parte degli studenti all'interno del percorso educativo-didattico, è necessario attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- trasparenza: negli elaborati scolastici lo studente indica se e come ha usato l'IA (es. breve nota finale: "Ho usato [strumento] per [scopo] e ho revisionato personalmente il contenuto");
- uso corretto (esempi): comprendere spiegazioni; generare idee/*brainstorming*; rivedere bozze; preparare domande di studio; ricevere *feedback* su chiarezza, coesione e grammatica; esercizi personalizzati;
- uso non corretto (esempi): consegnare elaborati prodotti integralmente dall'IA; farsi risolvere verifiche o test in tempo reale; aggirare indicazioni del docente su "IA ammessa/non ammessa";
- lavori di gruppo: l'uso dell'IA richiede accordo esplicito tra i membri; compiti e responsabilità sono ripartiti equamente; la responsabilità del risultato resta condivisa;
- inclusione: per studenti con BES, e in presenza di PDP/PEI, gli strumenti di IA possono supportare accessibilità (es. sintesi vocale, mappe concettuali, esercizi graduati) nel rispetto delle indicazioni dei Consigli di classe e dei referenti.

Articolo 7 — Trasparenza degli aF e revisione umana

- ogni atto/documento prodotto con l'ausilio dell'IA è soggetto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione ufficiale;
- ogni documento prodotto con l'ausilio dell'IA riporta una nota di trasparenza che indica lo strumento IA utilizzato e l'avvenuta revisione;
- è attivata una procedura di segnalazione errori accessibile dalla comunità scolastica; le segnalazioni sono prese in carico senza ritardo con registrazione delle azioni correttive.

Articolo 8 – Classificazione e gestione del rischio

Gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono molto diversi tra loro in funzione della loro struttura e dei rischi che comporta il loro utilizzo; ad esempio, un semplice correttore ortografico basato su IA è infinitamente meno critico per potenziale danno, rispetto ad un sistema di riconoscimento facciale. Per questo le normative vigenti classificano gli strumenti IA in base al livello di rischio, così da prevedere misure di tutela proporzionate.

La classificazione consente di:

- Identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a repentaglio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli studenti.
- Stabilire percorsi di approvazione diversi: un'APP di basso rischio può essere autorizzata più facilmente, mentre un'IA ad alto rischio richiede valutazioni approfondite.
- Prevenire l'uso di tecnologie che potrebbero introdurre discriminazioni indirette (ad esempio, IA addestrate su dati parziali che generano pregiudizi verso studenti con bisogni speciali o di diversa provenienza culturale).
- Applicare la trasparenza in modo coerente: più un'IA è potenzialmente invasiva, maggiore dev'essere il livello di informazione garantito agli studenti e alle famiglie.
- Avere una base oggettiva per aggiornare il regolamento quando nuovi strumenti emergono.

Inoltre, la gestione del rischio permette di definire le responsabilità: se la scuola introduce un'IA senza averne valutato il rischio, può esporre la comunità scolastica a conseguenze legali e morali gravi. Al contrario, una gestione rigorosa offre garanzie agli studenti, alle famiglie e al personale, consolidando la fiducia nell'istituto e promuovendo una cultura dell'innovazione consapevole.

Il Regolamento Europeo (AI Act) definisce questi quattro livelli di rischio:

- **Rischio inaccettabile**: include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali per classificare le persone. L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato.
- **Alto rischio**: comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). L'uso richiede l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA – TEAM DIGITALE- e misure di supervisione attuate dal DPO.
- **Rischio limitato**: include IA che interagiscono con studenti senza raccogliere dati, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. È richiesta trasparenza sull'uso, ma le procedure di approvazione sono semplificate.
- **Rischio minimo**: riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi. Questi strumenti, pur richiedendo monitoraggio periodico, non necessitano di una procedura complessa.

Articolo 9 – Procedura di autorizzazione

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, deve essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata. Questa procedura è fondamentale per garantire che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le normative vigenti, le finalità del Regolamento di Istituto, e non introduca rischi imprevisti per studenti, famiglie o personale.

Il processo di autorizzazione risponde a diversi obiettivi:

- **Garantire conformità normativa**: nessuno strumento IA può essere utilizzato se non rispetta le leggi europee e italiane su privacy, sicurezza dei dati e parità di trattamento.
- **Valutare benefici e rischi**: anche un'APP che sembra utile potrebbe introdurre rischi (es. raccogliere dati non necessari, generare contenuti distorti) che devono essere analizzati prima dell'adozione.

- **Documentare le scelte**: mantenere una traccia scritta delle valutazioni effettuate dal Gruppo di lavoro per l'IA – TEAM DIGITALE - e delle decisioni del Dirigente scolastico tutela la scuola da responsabilità e favorisce la trasparenza verso famiglie e studenti.
- **Prevedere misure di mitigazione**: in caso di strumenti a rischio medio-alto, la procedura può stabilire precauzioni come limiti di utilizzo, formazione obbligatoria, monitoraggio rafforzato.
- **Favorire l'innovazione controllata**: una procedura chiara evita che la paura di sbagliare blocchi l'introduzione di strumenti utili, incentivando un'adozione responsabile.

Fasi della procedura:

1. **Proposta**: chi intende adottare un nuovo strumento IA (docente, personale ATA, dirigente) presenta una richiesta scritta al Gruppo di lavoro per l'IA, TEAM DIGITALE, descrivendo lo strumento, le finalità, i dati trattati e l'ambito di utilizzo.
2. **Valutazione**: il Gruppo di lavoro per l'IA, TEAM DIGITALE, composto da docenti con competenze digitali, rappresentanti della dirigenza e personale tecnico analizza lo strumento sulla base della classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento di Istituto.
3. **Decisione**: il Dirigente scolastico, sulla base della relazione del Gruppo di lavoro per l'IA, TEAM DIGITALE, approva, respinge o chiede modifiche al proponente.
4. **Comunicazione**: la decisione viene condivisa con i docenti interessati, comunicata agli studenti e alle famiglie e registrata in un archivio interno.
5. **Aggiornamento del Regolamento di Istituto**: in caso di strumenti che introducano novità rilevanti, il regolamento viene modificato per integrare le nuove regole.
6. **Aggiornamento del Registro dei trattamenti** ad opera del DPO se il sistema IA tratta dati personali.

Articolo 10 — Elenco strumenti approvati e autorizzazioni

- è consentito l'uso solo degli strumenti approvati dall'istituto, salvo autorizzazione specifica secondo l'Art. 9 (Procedura di autorizzazione).
- studenti minorenni: l'uso di strumenti di IA da parte degli studenti minorenni richiede la presa visione di specifica informativa (da parte dei genitori/tutori per gli studenti di età inferiore ai 14 anni o da parte degli studenti stessi per la fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni).

Articolo 11 – Divieti e limitazioni

Per garantire un uso corretto e sicuro dell'intelligenza artificiale a scuola, è indispensabile stabilire divieti chiari e limitazioni precise. Queste regole servono a proteggere gli studenti da abusi, a mantenere alta la qualità educativa e a tutelare i diritti fondamentali di ciascun membro della comunità scolastica. Senza un quadro di divieti espliciti, strumenti IA anche potenzialmente dannosi potrebbero essere usati impropriamente, minacciando la privacy, la libertà di apprendimento e il rispetto reciproco.
Definire ciò che non è permesso è importante quanto stabilire ciò che è consentito: i divieti rappresentano un confine invalicabile che ricorda a tutti che la tecnologia, anche se potente, deve rimanere al servizio della persona, mai il contrario.

I divieti hanno diverse finalità:

- **Tutela della privacy**: impedire la raccolta occulta di dati, la profilazione indesiderata, il tracciamento comportamentale.
  In via preferenziale ai sistemi di IA non devono essere sottoposti dati personali (ad esempio

allegando ai prompt documenti personali o anche solo citando, nel loro testo, dei riferimenti personali, preferendo un approccio tematico anonimo.
- **Prevenzione del plagio**: evitare che gli studenti sostituiscano il proprio lavoro con contenuti generati da IA senza apprendimento reale.
- **Contrasto alle discriminazioni**: vietare IA che favoriscano comportamenti o risultati basati su pregiudizi impliciti o espliciti.
- **Protezione della qualità educativa**: limitare usi di IA che distraggano o riducano la responsabilità personale nello studio.
- **Sicurezza psicologica**: evitare sorveglianze o feedback automatici che creino ansia o senso di controllo eccessivo.

Divieti principali previsti:
- Utilizzo di IA per sorveglianza non autorizzata di studenti o personale scolastico.
- Uso di IA per generare elaborati da presentare come propri senza consenso del docente.
- Utilizzo di strumenti IA che presentino bias discriminatori verso genere, etnia, religione, disabilità o altre caratteristiche personali.
- Impiego di IA per attività di intrattenimento durante l'orario scolastico senza connessione con obiettivi didattici.
- Uso di IA per ledere la dignità o la reputazione di altri membri della comunità scolastica, come generare contenuti diffamatori o offensivi.

Articolo 12 – Formazione obbligatoria, trasparenza e tracciabilità didaFca
Affinché l'uso dell'intelligenza artificiale diventi un'opportunità e non un rischio, è essenziale che tutta la comunità scolastica – docenti, studenti, personale, famiglie – sia adeguatamente formata e informata. Non basta introdurre strumenti IA avanzati: occorre sapere come usarli, comprenderne le logiche di funzionamento, essere consapevoli dei potenziali rischi e riconoscerne i limiti.
Questo articolo sancisce il diritto-dovere alla formazione per il personale scolastico e la necessità di trasparenza verso famiglie e studenti. La formazione riduce la paura dell'innovazione, favorisce un uso corretto degli strumenti e aiuta a prevenire usi impropri o pericolosi. La trasparenza, invece, rafforza la fiducia tra scuola, studenti e famiglie, facendo sentire tutti parte di un percorso educativo condiviso.

Le finalità principali sono:

- **Acquisire competenze pratiche**: saper configurare, utilizzare e spiegare le IA usate nella didattica o nella gestione scolastica.
- **Sviluppare consapevolezza critica**: comprendere che l'IA non è infallibile, può generare errori o distorsioni, e va sempre supervisionata da persone.
- **Promuovere la trasparenza**: spiegare in modo chiaro scopi, benefici e limiti degli strumenti IA adottati, con un linguaggio accessibile anche a chi non ha competenze tecniche.
- **Rendere l'innovazione inclusiva**: formare anche il personale ATA e le famiglie, affinché nessuno rimanga escluso dal cambiamento.
- **Favorire un uso etico**: sensibilizzare sull'importanza di rispettare privacy, dignità e originalità del lavoro scolastico.

Strumenti per garantire formazione e trasparenza:
- formazione minima obbligatoria per tutti i docenti su diversi pilastri:
  - tecnico di base sugli strumenti in *white list*

- etico-legale (IA Actor / GDPR, *copyright*, citazioni)
- metodologico-didattico
- valutazione di elaborati con IA (criteri, rubriche, autenticità);

- Incontri periodici con famiglie e studenti per illustrare novità o rispondere a dubbi.
- Guide sintetiche e tutorial pratici sul corretto utilizzo degli strumenti IA scolastici.
- Comunicazioni trasparenti, tramite registro elettronico o sito della scuola, quando viene introdotto un nuovo strumento IA.
- Disponibilità di un referente IA in istituto per supportare chi ha difficoltà o domande.

La **Programmazione didattica** e le **Unità didattiche di apprendimento (UDA)** devono indicare, gli strumenti di IA previsti, gli obiettivi didattici collegati, i criteri di valutazione e i livelli di autonomia attesi e le indicazioni sugli strumenti di IA ammessi/non ammessi.

Articolo 13 - Supporto al lavoro umano ed allo studio

Gli utenti sono tenuti a utilizzare lo strumento esclusivamente per finalità lavorative/formative autorizzate e legittime ed in qualità di supporto alle attività che rientrano nel proprio ruolo all'interno della scuola.
L'AI deve essere utilizzata esclusivamente quale mezzo di efficientamento delle attività e processi dell'Organizzazione, rappresentando un mero ausilio di dette attività senza sostituirsi al lavoro/studio o all'attività propria e connessa al proprio ruolo.
I Sistemi di AI sono, quindi, finalizzati al miglior esercizio e all'agevolazione dello svolgimento delle attività lavorative/formative o dell'Organizzazione.
Si esemplificano di seguito le attività **considerate accettabili:**

• Analisi documentale;
• Analisi statistica e operativa;
• Attività di ricerca per la risoluzione di questioni generali;
• Automatizzare attività o processi ricorrenti finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e ridurre il margine di errore umano;
• Sintetizzare documenti non riservati e non contenenti dati personali eccedenti, particolari o giudiziari;
• Promuovere l'istruzione e la formazione digitali di alta qualità, per consentire a tutti i discenti ed agli insegnanti di acquisire e condividere le competenze e le abilità digitali necessarie, compresa l'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico, nonché per partecipare attivamente all'economia, alla società e ai processi democratici;
• …

Si esemplificano di seguito le attività considerate **non accettabili:**

• inserimento di dati personali o informazioni e documenti che contengano dati personali particolari/giudiziari o qualificabili come riservati o confidenziali;
• elaborazione di contenuti discriminatori, offensivi o illegali;
• gestione e valutazione del personale;
• determinazione dell'accesso o dell'ammissione, per assegnare persone agli istituti o ai programmi di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli, per valutare i risultati dell'apprendimento delle persone, per valutare il livello di istruzione adeguato a una persona e influenzare materialmente il livello di istruzione e formazione che le persone riceveranno o a cui potranno avere accesso o per monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove;
• sostituzione integrale della propria attività di lavoro/studio con l'attività del Sistema di AI;
• Altre attività classificate ad alto rischio dalla normativa;

Articolo 14 – Tutela della proprietà intellettuale

L'uso di Sistemi di AI dovrà avvenire rispettando ogni vincolo di riservatezza o privativa esistente sulle informazioni in possesso dell'Organizzazione.
È vietato utilizzare come input immagini, video, parti di libri, articoli giornalistici o codici sorgente senza una previa licenza o un'autorizzazione esplicita o comunque senza un'adeguata base giuridica.
Si ricorda che utilizzare o pubblicare i risultati prodotti da una AI senza aver prima accuratamente verificato che esso non contenga contenuti riservati o protetti da diritto d'autore o da altre normative in materia di privative può essere fonte di responsabilità.
Si dovranno verificare quindi che non si verifichino casi di plagio e che, ove previsto, si citino correttamente le fonti e si riportino riferimenti o altre attribuzioni appropriate per le informazioni utilizzate.
Inoltre fornire contenuti originali non divulgabili, come una lezione di un/a docente o un compito svolto da un alunno/a, potrebbe comportare il riutilizzo di tali materiali, da parte del servizio di IA, esponendoli a rischi di appropriazione o diffusione non autorizzata.
È importante pertanto considerare che qualsiasi contenuto creato dall'IA — che si tratti di testo, immagini, codice o altro — potrebbe essere riutilizzato per addestrare altre IA, generando potenziali rischi aggiuntivi per i diritti d'autore e la tutela delle opere originali.
Risulta inoltre necessario verificare attentamente le condizioni contrattuali previste dagli strumenti di IA per comprendere a chi spettano i diritti sull'output generato, dato che spesso possono essere riservati al fornitore del sistema.

Articolo 15 – Tutela della riservatezza delle informazioni

È vietato inserire informazioni e documenti coperti da segreto d'ufficio, informazioni inerenti ad atti interni anche endoprocedimentali, informazioni classificate come riservate.

Articolo 16 – Supervisione umana

È vietato utilizzare, condividere e pubblicare qualunque output generato dall'AI senza una revisione critica da parte di un operatore qualificato che ne verifichi accuratezza, completezza e assenza di bias.
La supervisione umana (Human-in-the-loop) costituisce un approccio volto a garantire l'intervento umano nei procedimenti automatizzati, al fine di evitare che l'intero processo sia governato dal sistema di AI. Questo metodo, infatti, permette di mantenere un equilibrio tra l'efficienza delle AI e la capacità di giudizio umano, riducendo il rischio di errori e bias algoritmici. Tale approccio dev'essere tale da favorire la trasparenza e la responsabilità in modo che ogni scelta possa essere tracciata e giustificata.
Fermi restando gli utilizzi vietati dall'AI, definiti dall'articolo 5 Regolamento (UE) n.1689/2024, l'Organizzazione non assume decisioni affidandosi esclusivamente ai Sistemi di AI, ma sottopone a una supervisione, valutazione e validazione umana, i risultati generati dalla AI.
Il primo controllo sull'input/output direttamente generato dall'AI è rimesso in capo all'Utente, restando comunque salvo l'ulteriore controllo spettante ai docenti/coordinatori. Nello specifico, ogni utilizzo del sistema di AI deve essere sempre corretto, verificato e rivisto dall'Utente umano e non potranno mai essere esternalizzati documenti, atti, scritti o orali, ecc., rivelando esclusivamente la decisione assunta dagli strumenti di AI adottati. Di conseguenza gli alunni possono utilizzare strumenti di AI solo sotto la supervisione del docente incaricato, in funzione della loro età e del loro grado di sviluppo personale, con particolare attenzione agli studenti con esigenze speciali.
Il docente incaricato deve inoltre garantire di essere in grado di monitorare e intervenire sull'applicativo secondo gli obblighi di vigilanza previsti dalla normativa vigente che richiedono, nel caso di specie, una maggiore puntuale e preventiva attenzione.
La sorveglianza umana deve riguardare, in particolare, i seguenti aspetti:

1. la minimizzazione dei dati personali oggetto di input
2. la verifica che gli output non restituiscano dati personali eccedenti e non pertinenti;
3. la verifica di situazioni di anomalie del sistema (risultanti non corretti o anomali);
4. la possibile discriminazione o la produzione di bias all'interno degli output;
5. l'eccessiva fiducia nel sistema di AI;
6. l'eccessiva dipendenza da esso.

Fra questi controlli rientrano anche le adeguate verifiche affinché i materiali prodotti con il ricorso ai servizi di AI non siano ottenuti ricorrendo in modo sostanziale a tali applicativi.
Sarà compito del docente assicurarsi che le attività da svolgere tramite il ricorso agli strumenti di AI siano assegnate, per tipologia di argomenti e modalità di svolgimento, facendo in modo di evitare un utilizzo improprio nonché le conseguenti responsabilità derivanti dall'uso del servizio.
Dovranno per esempio fornire specifici prompt che rispondano alle domande più frequentemente formulate dai discenti con semplici istruzioni e indicazioni, assegnare specifiche e circostanziate attività di tutoring per lo studente o ricercare circostanziate risoluzioni di problemi matematici o per l'apprendimento di una lingua straniera.
In particolare nella redazione dei prompt di input dovranno essere seguiti i seguenti suggerimenti, riducendo le informazioni a quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo:
– Chiarezza e specificità: è necessario definire chiaramente l'obiettivo del prompt ed evitare ambiguità, fornendo un contesto sufficientemente dettagliato, avendo cura di verificare che i prompt formulati non consentano di risalire all'identità di un soggetto.
– Esemplificare: per ottenere risultati ottimali può essere utile fornire esempi di risposte o formati desiderati.
– Domande aperte: è necessario utilizzare domande aperte per stimolare risposte dettagliate e creative.
– Suddivisione in punti: se il compito è complesso, è necessario suddividerlo in passaggi o sezioni.
– Tono e stile: può essere utile indicare il tono e lo stile appropriati per la risposta.
– Limiti e vincoli: è necessario specificare eventuali limiti di lunghezza o altri vincoli.
Tali regole valgono anche per le assegnazioni da svolgere nel contesto domestico, ove strettamente necessario, sulle quali, in ogni caso, la responsabilità genitoriale rimane ferma per l'utilizzo degli strumenti di AI al di fuori dell'ambito scolastico.
In entrambe le situazioni corre obbligo, in particolar modo, ricordare che gli output di uno strumento di AI non sono necessariamente una fonte attendibile, in quanto possono basarsi su dati non affidabili, imprecisi o falsi. Ove previsto si dovrà quindi controllare tali contenuti sulla base della relativa letteratura ufficiale, anche a campione. Inoltre, è importante ricordare che l'output di AI solitamente rappresenta solo una parte di visione del mondo, senza tener necessariamente conto di minoranze e di regioni escluse dallo sviluppo digitale. L'Organizzazione si assicura inoltre che i dati immessi all'interno dei Sistemi di AI mediante i prompt di comando non vengano utilizzati quali dataset di addestramento di sistemi terzi, ma solo ed esclusivamente per il miglioramento dell'AI utilizzata dall'Organizzazione.
Ogni Utente, quindi, dovrà avere cura di controllare che l'output ottenuto con l'utilizzo dei Sistemi di AI sia conforme ai parametri normativi generali e particolari che disciplinano il caso concreto e procedere a verificarne il contenuto.
Si evidenzia infine che il sistema di AI venga utilizzato solo con l'interfaccia ufficiale prevista dal fornitore del servizio.

Articolo 17 – Responsabilità

Ogni Utente si assume la responsabilità della decisione finale assunta anche con l'integrazione dei sistemi AI, quale mero supporto del processo decisionale preordinato al raggiungimento di risultati ottimali.

Pertanto, a ogni Utente è attribuito un accesso personale e nominativo ed è consentito accedere solo tramite credenziali personali autenticate e tracciate.
L'Istituto provvederà a revocare gli account al termine del rapporto con l'Istituzione scolastica degli utenti.
L'utilizzo delle piattaforme da parte degli utenti implica l'accettazione del presente Regolamento.
L'Istituto inoltre non potrà essere ritenuto responsabile per qualsiasi malfunzionamento del sistema di AI.
Si ricorda infine che l'Istituto risponde esclusivamente delle piattaforme oggetto del presente Regolamento e delle applicazioni realizzate dal fornitore del servizio scelto; l'utilizzo di eventuali altre applicazioni (anche non autonome - c.d. plugin - reperibili tramite specifici marketplace o link a siti esterni) è vietato.

Articolo 18 – Coinvolgimento di studenti e famiglie

L'introduzione di tecnologie basate su intelligenza artificiale a scuola non deve mai avvenire come un'imposizione unilaterale: studenti e famiglie devono essere parte attiva del processo di adozione, sperimentazione, valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento non è solo un gesto di cortesia, ma un elemento imprescindibile per garantire che l'uso dell'IA rispetti i diritti di tutti, crei un clima di fiducia e rafforzi la corresponsabilità educativa.
Coinvolgere studenti e famiglie significa:

- Informare in modo chiaro e tempestivo su strumenti IA utilizzati, finalità, rischi e benefici attesi.
- Ascoltare i loro pareri, raccogliendo suggerimenti e segnalazioni su eventuali criticità.
- Offrire occasioni di formazione condivisa, per aumentare la cultura digitale anche nelle famiglie.
- Creare spazi di dialogo, per trasformare dubbi e paure in opportunità di confronto costruttivo.
- Promuovere la consapevolezza: famiglie e studenti devono capire come funzionano gli strumenti IA, perché vengano usati a supporto dell'educazione e come tutelare i propri diritti.

Attività per realizzare il coinvolgimento:

- Riunioni dedicate con le famiglie prima dell'introduzione di nuove tecnologie IA.
- Sondaggi periodici tra studenti e famiglie per valutare l'efficacia degli strumenti IA utilizzati.
- Assemblee di classe in cui i rappresentanti discutano con docenti e dirigenza i progetti legati all'IA.
- Materiale informativo chiaro, tradotto se necessario per famiglie non italofone.
- Coinvolgimento di famiglie e studenti nella revisione del regolamento o nella definizione di buone pratiche.

Articolo 19 – Privacy e protezione dei dati

Quando si utilizzano strumenti basati su intelligenza artificiale a scuola, è molto frequente che vengano raccolti, elaborati o conservati dati personali degli studenti, dei docenti o del personale scolastico. Questi dati possono includere informazioni anagrafiche, risultati scolastici, comportamenti di apprendimento, fino a dati più sensibili come audio o immagini. Una gestione inadeguata o superficiale può compromettere la riservatezza, esporre studenti a rischi di furto d'identità o discriminazioni, danneggiare la reputazione dell'istituto e violare la normativa vigente. Per questo l'Istituto – in conformità al GDPR – ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, D.P.O.) che vigila sull'osservanza delle norme, offre consulenza ed è punto di contatto per gli interessati e per il Garante Privacy e ha predisposto il presente regolamento che stabilisce che ogni attività con IA deve rispettare rigorosamente il GDPR e le altre leggi sulla privacy, promuovendo una cultura della protezione dei dati che coinvolga tutti: docenti, personale tecnico, studenti e famiglie.

Principi chiave da rispettare:

- **Minimizzazione**: raccogliere solo i dati strettamente necessari agli scopi educativi.
- **Limitazione dello scopo**: i dati non possono essere usati per finalità diverse da quelle comunicate agli interessati.
- **Conservazione limitata**: i dati devono essere cancellati o anonimizzati quando non più necessari.
- **Trasparenza**: gli interessati devono essere informati in modo chiaro su cosa viene raccolto, come e perché.
- **Sicurezza**: i dati devono essere protetti con misure tecniche (es. crittografia) e procedurali (es. accesso riservato).
- **Supervisione del D.P.O.** – verificare che ogni progetto IA superi la valutazione d'impatto privacy (DPIA) e che le misure di sicurezza siano adeguate.

Ruolo operativo del D.P.O.

- **Consulenza preventiva**: esamina, insieme al **Gruppo di lavoro per l'IA**, team digitale, la DPIA/FRIA di ogni strumento a rischio medio-alto.
- **Formazione**: organizza sessioni su GDPR e IA per docenti, ATA e studenti.
- **Gestione diritti**: riceve e coordina le richieste di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità.
- **Monitoraggio e audit**: controlla log, procedure e contratti con fornitori esterni.
- **Data breach**: in caso di violazione, coordina la notifica al Garante e informa tempestivamente gli interessati.

Diritti degli interessati (studenti, famiglie, personale):

- Diritto a ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati.
- Diritto di accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati.
- Diritto di opporsi a trattamenti non giustificati o sproporzionati.
- Diritto alla portabilità dei dati, ove previsto.
- Diritto a essere informati tempestivamente in caso di violazioni dei dati (data breach).
- Diritto a poter contattare direttamente il D.P.O. per dubbi, reclami o chiarimenti.

Articolo 20 – Aggiornamento del regolamento

La tecnologia evolve a una velocità senza precedenti e le normative nazionali ed europee vengono aggiornate costantemente per rispondere a nuovi rischi e opportunità. Per questo, un regolamento scolastico sull'uso dell'intelligenza artificiale non può essere statico: deve essere uno strumento vivo, capace di adattarsi a cambiament i tecnologici, normativi e sociali. Senza un aggiornamento periodico, l regolamento rischierebbe di diventare rapidamente obsoleto, non tutelare più in modo adeguato studenti e famiglie o addirittura essere in contrasto con le leggi in vigore.

L'aggiornamento periodico e straordinario è previsto come misura di responsabilità e di garanzia per tutta la comunità scolastica, ma anche come occasione di confronto e partecipazione. In un ambiente dinamico come quello scolastico, è essenziale che le regole riflettano le reali esigenze e i cambiamenti del contesto.

Principi fondamentali:

- **Periodicità**: il regolamento deve essere rivisto almeno ogni due anni, anche in assenza di criticità evidenti, per verificarne l'attualità.
- **Flessibilità**: il regolamento può essere aggiornato in qualsiasi momento, se emergono nuove esigenze didattiche, rischi inattesi o innovazioni tecnologiche rilevanti.

- **Partecipazione**: il processo di aggiornamento coinvolge Dirigente scolastico, il Gruppo di lavoro per l'IA, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, rappresentanti di studenti e famiglie, per garantire pluralità di punti di vista.
- **Trasparenza**: le modifiche al regolamento devono essere comunicate tempestivamente a tutta la comunità scolastica e illustrate in modo chiaro.
- **Coerenza normativa**: ogni revisione deve garantire il rispetto delle leggi italiane e delle direttive europee.

Articolo 21 – Sanzioni

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento costituisce inadempimento contrattuale e può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai CCNL applicabili o dalle procedure interne formalizzate dall'Istituto per gli alunni.

In particolare, l'utilizzo di Sistemi di AI non conformi al dettato normativo, non autorizzati dall'Organizzazione, o in caso di utilizzo di dati personali di natura particolare o giudiziari è considerato una violazione grave suscettibile di provvedimenti disciplinari, fatta salva l'eventuale responsabilità civile e penale per i danni arrecati all'Organizzazione o a terzi. Le regole hanno valore solo se chi le viola sa di dover rispondere delle proprie azioni. Per questo motivo, il regolamento stabilisce un sistema di sanzioni chiare, graduate e proporzionate alla gravità dell'infrazione, pensate non come punizione fine a sé stessa, ma come strumento educativo per promuovere la responsabilità individuale e il rispetto delle regole comuni.

Le sanzioni devono essere coerenti con il Regolamento di Istituto (che verrà aggiornato di conseguenza) e con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Devono essere applicate in modo equo, tenendo conto delle circostanze, dell'intenzionalità e dell'eventuale recidiva, e sempre comunicate con chiarezza agli interessati e alle famiglie.

Le finalità delle sanzioni sono:

- **Prevenire comportamenti scorretti**: la consapevolezza di conseguenze concrete aiuta a scoraggiare l'uso improprio dell'IA.
- **Educare al rispetto delle regole**: la sanzione deve far comprendere l'errore, stimolando un comportamento più corretto in futuro.
- **Tutelare la comunità scolastica**: la certezza di sanzioni proporzionate garantisce un clima di fiducia e sicurezza.
- **Rendere trasparenti le regole**: le sanzioni comunicate in modo chiaro rafforzano la percezione di equità.
- **Garantire coerenza**: applicare le stesse regole a tutti, indipendentemente dal ruolo o dalla situazione personale.

Esempi di sanzioni graduate:

- Per uno studente: dalla nota disciplinare all'assegnazione di un lavoro educativo di approfondimento sui rischi dell'uso scorretto dell'IA, fino alla sospensione per i casi più gravi o recidivi.
- Per un docente o personale ATA: dal richiamo scritto alla sospensione cautelare, secondo le procedure previste dal contratto collettivo nazionale.
- Per un collaboratore esterno: dal richiamo alla cessazione immediata del rapporto di collaborazione con l'istituto.

Articolo 22 – Monitoraggio e controllo

L'Organizzazione si riserva la facoltà di monitorare l'utilizzo del Sistema di AI autorizzato per verificare la conformità alla presente Policy e alle normative vigenti.
A tal fine l'Istituto provvederà a creare un comitato (es.: team digitale) che coordini le attività di valutazione, formazione ed applicazione dei sistemi di AI nel contesto scolastico.

Articolo 23 – Revisione della policy

L'Organizzazione si impegna a rivedere la presente policy al fine di garantire che rimanga aggiornata con le best practices internazionali, le evoluzioni normative e le tecnologiche involgenti il settore dell'AI.
Il Dirigente Scolastico si riserva la facoltà di integrare e/o revisionare il presente documento e di ratificarlo alla prima seduta utile.

Allegato 1 nomina coordinatori (animatore digitale/team digitale)

Oggetto: Atto di designazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679
e dell'art. 2 quaterdecies D.Lgs. 101/2018

PREMESSO CHE

• il Regolamento (UE) 2016/679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati fissa le modalità da adottare e individua i soggetti che, in relazione all'attività svolta, sono tenuti agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679;

• l'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 afferma che per "dato personale" si intende "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («Interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale". Per "trattamento dei dati personali" si intende "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e
applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione";

• l'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 prescrive che chiunque agisca sotto l'autorità del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento;

• l'art. 32, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679 prevede che "il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri";

IN PARTICOLARE

• in base all'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n.196/2003 (Codice Privacy) così come novellato dal D.lgs. n.101/2018, e in virtù del principio di *"Accountability",* il Titolare del trattamento può prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la sua autorità.

SI NOMINA e SI INCARICA

Nome/Cognome OLIVIERO ORIANA E I MEMBRI DEL TEAM DIGITALE:
AL COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

Gestione di un'applicazione di Intelligenza Artificiale in modalità cloud, relativamente alle procedure di integrazione nei processi educativi istituzionali, loro coordinamento e controllo, inclusa la formazione, ove previsto, degli utilizzatori finali;

Controllare e monitorare le misure di sicurezza tecniche ed organizzative già previste nel suo atto di autorizzazione, in qualità di dipendente dell'Istituto, ovvero:

• Osservare, e far osservare, la normativa applicabile in materia di Intelligenza Artificiale, le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche introdotte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'agosto del 2025, e la normativa nazionale ed europea vigente in materia;

• Rispettare, e far rispettare, il "Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale" adottato dall'Istituto e promuoverne le disposizioni, sensibilizzando gli utenti e docenti sul corretto utilizzo dell'AI;
• Coordinare le attività di valutazione, formazione ed applicazione dei sistemi di AI nel contesto scolastico;
• Attribuire, o far attribuire, ove e quando possibile, a ciascun utente un codice identificativo personale. Lo stesso codice non può, neppure in tempi diversi, essere assegnato a persone diverse;
• Gestire, o far gestire, i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità dell'utente;
• Supportare il Titolare del trattamento nella verifica dell'efficienza delle misure interne di sicurezza informatica adottate per l'utilizzo dell'applicazione.

Validità del presente atto di designazione

La presente nomina ha validità fino a revoca da parte del Titolare del trattamento, alla quale Lei dovrà cessare ogni operazione di trattamento dei dati personali acquisiti.

Quanto sopra costituisce un'indicazione esemplificativa delle istruzioni per il trattamento dei dati personali di sua competenza e responsabilità. Restano ferme le disposizioni di cui alle norme di Legge, ai regolamenti, alle procedure istituzionali, alle circolari interne, agli ordini di servizio emanati in materia da parte del Dirigente Scolastico.

Allegato 2 nomina docenti utilizzatori – personale amministrativo

Oggetto: Atto di autorizzazione dell'Incaricato al trattamento ex art. 29 del GDPR 2016/679

PREMESSO CHE

• il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati fissa le modalità da adottare e individua i soggetti che, in relazione all'attività svolta, sono tenuti agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679;
• l'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 afferma che per "dato personale" si intende "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («Interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale". Per "trattamento dei dati personali" si intende "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e
applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione";
• l'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 prescrive che chiunque agisca sotto l'autorità del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento;
• l'art. 32, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679 prevede che "il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri";

SI AUTORIZZANO

ALL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

I docenti dell'istituto:
Gestione di un'applicazione di Intelligenza Artificiale in modalità cloud – tutti i docenti relativamente agli interventi ed alla sorveglianza umana in ambito educativo per tutte le operazioni di trattamento dei dati personali che siano strettamente necessarie per adempiere ai compiti a Lei assegnati in relazione alle attività da Lei svolte, secondo mansionari, settori e uffici assegnati nell'ambito del rapporto di lavoro con questa istituzione scolastica e disciplinati dalla normativa in vigore. In particolare Lei è Incaricato alle operazioni di trattamento di sua competenza e responsabilità, connesse alle funzioni ed alle attività da Lei svolte, ciascuno in relazione agli incarichi previsti dai contratti di lavoro nazionali ed integrativi, il piano annuale delle attività (e ss.mm.ii.), e di quant'altro eventualmente definito di volta in volta ed in modo specifico dal Titolare o dal Delegato Privacy, nell'ambito dell'area di competenza richiamata nel presente atto.

Docente

Titolare per tale attività.

Specificamente Lei è tenuto/a a rispettare le stesse misure di sicurezza tecniche ed organizzative già previste nel suo atto di autorizzazione, in qualità di dipendente dell'Istituto, che costituisce parte integrate del presente atto.

In particolare:

I. Lei è tenuto a osservare, e far osservare, la normativa applicabile in materia di Intelligenza Artificiale, le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche introdotte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'agosto del 2025, e la normativa nazionale ed europea vigente in materia che prevedono anche formazione specifica del ruolo da lei esercitato;

II. Rispettare il "Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale" adottato dall'Istituto e promuoverne le disposizioni, sensibilizzando gli alunni sul corretto utilizzo dell'AI;

III. In particolare, Lei ha l'obbligo di effettuare la necessaria sorveglianza umana sull'utilizzo del Sistema AI da parte degli alunni. Gli alunni possono utilizzare strumenti di AI solo sotto la sua supervisione, in funzione della loro età e del loro grado di sviluppo personale, con particolare attenzione agli studenti con esigenze speciali.

IV. Lei dovrà essere in grado di monitorare e intervenire sull'applicativo ove necessario, ad esempio in situazioni di anomalie del sistema, o in caso di una possibile discriminazione, o per prevenire l'eccessiva fiducia nel sistema di AI o l'eccessiva dipendenza da esso. Fra questi controlli rientrano anche le adeguate verifiche affinché i materiali prodotti con il ricorso ai servizi di AI non siano ottenuti ricorrendo in modo sostanziale a tali applicativi.

V. Sarà suo compito assicurare che le attività da svolgere tramite il ricorso agli strumenti di AI siano assegnate, per tipologia di argomenti e modalità di svolgimento, facendo in modo di evitare un utilizzo improprio del servizio.

VI. Sarà sua cura fornire specifici prompt che rispondano alle domande più frequentemente formulate dai discenti con semplici istruzioni e indicazioni, assegnare specifiche e circostanziate attività di tutoring per lo studente o ricercare circostanziate risoluzioni di problemi matematici o per l'apprendimento di una lingua straniera.

VII. In particolare nella redazione dei prompt di input dovranno essere seguiti i seguenti suggerimenti, riducendo le informazioni a quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo:

- ✓ Chiarezza e specificità: è necessario definire chiaramente l'obiettivo del prompt ed evitare ambiguità, fornendo un contesto sufficientemente dettagliato, avendo cura di verificare che i prompt formulati non consentano di risalire all'identità di un soggetto.
- ✓ Esemplificare: per ottenere risultati ottimali può essere utile fornire esempi di risposte o formati desiderati.
- ✓ Domande aperte: è necessario utilizzare domande aperte per stimolare risposte dettagliate e creative.
- ✓ Suddivisione in punti: se il compito è complesso, è necessario suddividerlo in passaggi o sezioni.
- ✓ Tono e stile: può essere utile indicare il tono e lo stile appropriati per la risposta.
- ✓ Limiti e vincoli: è necessario specificare eventuali limiti di lunghezza o altri vincoli.
  Ove previsto dovrà quindi controllare tali contenuti sulla base della relativa letteratura ufficiale, anche a campione.

Validità del presente atto di autorizzazione

Il presente atto di autorizzazione ha validità per tutta la durata del suo rapporto contrattuale intercorrente con il Titolare e si intenderà revocato all'atto dello scioglimento di detto rapporto, per qualsiasi causa ciò avvenga, oppure fino a revoca da parte del Titolare o del Delegato Privacy.

Al termine della validità del presente atto Lei dovrà cessare ogni operazione di trattamento dei dati personali acquisiti in costanza di rapporto, provvedendo tempestivamente a restituire, con tempistiche atte a soddisfare gli obblighi di Legge in capo al Titolare, tutti i supporti, informatici o non informatici, su cui tali dati personali venivano custoditi. Nel caso in cui Lei venisse a cambiare mansione, nella continuità dell'incarico a Lei conferito e/o del rapporto di lavoro con Lei intercorrente, le istruzioni ed i correlati obblighi contenuti nel presente atto si intendono automaticamente trasferiti al nuovo incarico, qualora permangano attività di trattamento di dati personali. Con la sottoscrizione Lei prende visione dei compiti e delle istruzioni comunicati con il presente atto e della gratuità dell'incarico.
La violazione delle presenti istruzioni può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Personale amministrativo
Titolare per tale attività.
Specificamente Lei è tenuto/a a rispettare le stesse misure di sicurezza tecniche ed organizzative già previste nel suo atto di autorizzazione, in qualità di dipendente dell'Istituto, che costituisce parte integrate del presente atto.
In particolare:
I. Lei è tenuto a osservare, e far osservare, la normativa applicabile in materia di Intelligenza Artificiale, le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche introdotte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'agosto del 2025, e la normativa nazionale ed europea vigente in materia che prevedono anche formazione specifica del ruolo da lei esercitato;
II. Rispettare il "Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale" adottato dall'Istituto e promuoverne le disposizioni;
IV. Lei dovrà essere in grado di monitorare e intervenire sull'applicativo ove necessario, ad esempio in situazioni di anomalie del sistema, o in caso di una possibile discriminazione, o per prevenire l'eccessiva fiducia nel sistema di AI o l'eccessiva dipendenza da esso. Fra questi controlli rientrano anche le adeguate verifiche affinché i materiali prodotti con il ricorso ai servizi di AI non siano ottenuti ricorrendo in modo sostanziale a tali applicativi.
V. Sarà suo compito assicurare che le attività da svolgere tramite il ricorso agli strumenti di AI siano assegnate, per tipologia di argomenti e modalità di svolgimento, facendo in modo di evitare un utilizzo improprio del servizio. In caso di modalità di lavoro in "Smart Working" Lei dovrà seguire anche le ulteriori istruzioni fornite specificamente dal Titolare per tale attività in termini di privacy.
La violazione delle presenti istruzioni può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari
VII. In particolare nella redazione dei prompt di input dovranno essere seguiti i seguenti suggerimenti, riducendo le informazioni a quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo:

- ✓ Chiarezza e specificità: è necessario definire chiaramente l'obiettivo del prompt ed evitare ambiguità, fornendo un contesto sufficientemente dettagliato, avendo cura di verificare che i prompt formulati non consentano di risalire all'identità di un soggetto.
- ✓ Esemplificare: per ottenere risultati ottimali può essere utile fornire esempi di risposte o formati desiderati.
- ✓ Domande aperte: è necessario utilizzare domande aperte per stimolare risposte dettagliate e creative.
- ✓ Suddivisione in punti: se il compito è complesso, è necessario suddividerlo in passaggi o sezioni.
- ✓ Tono e stile: può essere utile indicare il tono e lo stile appropriati per la risposta.
- ✓ Limiti e vincoli: è necessario specificare eventuali limiti di lunghezza o altri vincoli.

Ove previsto dovrà quindi controllare tali contenuti sulla base della relativa letteratura ufficiale, anche a campione.

Validità del presente atto di autorizzazione

Il presente atto di autorizzazione ha validità per tutta la durata del suo rapporto contrattuale intercorrente con il Titolare e si intenderà revocato all'atto dello scioglimento di detto rapporto, per qualsiasi causa ciò avvenga, oppure fino a revoca da parte del Titolare o del Delegato Privacy.

Al termine della validità del presente atto Lei dovrà cessare ogni operazione di trattamento dei dati personali acquisiti in costanza di rapporto, provvedendo tempestivamente a restituire, con tempistiche atte a soddisfare gli obblighi di Legge in capo al Titolare, tutti i supporti, informatici o non informatici, su cui tali dati personali venivano custoditi. Nel caso in cui Lei venisse a cambiare mansione, nella continuità dell'incarico a Lei conferito e/o del rapporto di lavoro con Lei intercorrente, le istruzioni ed i correlati obblighi contenuti nel presente atto si intendono automaticamente trasferiti al nuovo incarico, qualora permangano attività di trattamento di dati personali. Con la sottoscrizione Lei prende visione dei compiti e delle istruzioni comunicati con il presente atto e della gratuità dell'incarico.

Allegato 3

Piattaforma cloud di utilizzo

Consolle Google Workspace – applicativo Gemini Ai

Centro per la privacy dell'AI generativa in Google Workspace

https://knowledge.workspace.google.com/admin/generative-ai/generative-ai-in-google-workspace-privacy-hub?hl=it